



Ciclocross
Nona vittoria
stagionale
per Pontoni

Nona vittoria stagionale per Daniele Pontoni, nella foto, il campione del mondo uscente, frenetico nella sua collezione di successi, dopo essersi imposto sabato a Parabiago, si è ripetuto ieri nella nona prova del Trofeo Superprestige dove ha staccato di oltre un minuto lo svizzero Thomas Frischknecht, principale avversario (anche se ormai staccato di 16 lunghezze) nella classifica generale. Ordine d'arrivo: 1) Daniele Pontoni (Ita) in 1h02'38" + 2) Thomas Frischknecht (Svi) a 1'07" 3) Danny De Bie (Bel) a 1'39". Classifica generale: 1) Pontoni 96 punti; 2) Frischknecht 80; 3) De Bie 68.

Coppa Hopman
di tennis
Risultati
del primo turno

Risultati degli incontri di ieri della Coppa Hopman, il torneo di tennis tra squadre nazionali in corso sui campi di Burnwood. Primo turno Ucraina batte Austria (7), 2-1. Judith Wiesner (A) batte Natalia Medvedeva (U) 6-4, 6-4. Andrei Medvedev (U) batte Thomas Muster (A) 6-4, 7-6 (7-4). Andrei Medvedev e Natalia Medvedeva battono Thomas Muster e Judith Wiesner 7-5, 3-6, 6-2. Francia (5) batte Israele, 3-0. Nathalie Tauziat (F) batte Anna Smashnova (I) 6-1, 6-0. Guy Forget (F) batte Amos Mansdorf (I) 6-2, 6-7 (2-7), 7-6 (7-2). Guy Forget e Nathalie Tauziat battono Amos Mansdorf e Anna Smashnova 8-1.

Basket
Infortunato
al menisco
per Volkov

Nella partita vinta contro la Virtus Roma (80-75) l'ucraino Alexander Volkov, della Panasonic, si è infortunato al ginocchio destro. Si parla di una sospetta lesione meniscale. Volkov si è infortunato verso la fine del primo tempo, dopo un contatto fortuito con Radja. Nella ricaduta ha avvertito un forte dolore al ginocchio che lo ha costretto ad abbandonare il parquet. L'arto si è subito gonfiato e domani il giocatore sarà sottoposto a Bologna, a una risonanza magnetica che verificherà la gravità dell'infortunio. Qualora fosse necessario un intervento chirurgico, la Panasonic rischia di perdere Volkov per qualche settimana.

Record nel basket
Ragazza segna
122 punti in
una gara

Incredibile a Formia: Alessia Santoro, 16 anni, della Basket Yo Formia, ha realizzato ben 122 punti in un incontro del campionato di Promozione. A subire la straordinaria performance della giocatrice sedicenne è stata l'Elite Coreno Ausonia, sconfitta per 144-12. La Santoro ha quindi tenuto la media di 3 punti al minuto.

Coppa del mondo
di sci di fondo
30 km di
San Pietroburgo

Queste le classifiche delle prove maschili e femminili del 30 km di San Pietroburgo valide per la Coppa del Mondo di fondo: 30 km uomini: 1) Bjorn Daelhlie (Nor) 1 h 24'39" + 40 2) Mikhail Botvinov (Rus) 1 h 25'29" + 60. Classifica generale di Coppa del Mondo: 1) Vegard Ulvang (Nor) 275 punti 2) Bjorn Daelhlie (Nor) 272, 30 km donne: 1) Lioubou Egorova (Rus) 1 h 39'49" + 40 2) Elena Vialbe (Rus) 1 h 40'26" + 30. Classifica generale: 1) Elena Vialbe (Rus) 220 punti Lioubou Egorova (Rus) 220.

Vela:
giro del mondo
Gautier in testa
Malingri nono

Il francese Alain Gautier è ancora in testa nel giro del mondo di vela in solitario mentre si appresta a doppiare le "Heard", punto di passaggio d'obbligo nell'Oceano Indiano, il distacco sul suo immediato inseguitore, il suo compatriota, Bertrand de Broc, è diminuito sensibilmente negli ultimi due giorni anche a causa delle condizioni meteorologiche. L'italiano Vittorio Malingri è in nona posizione.

ENRICO CONTI

VARIA

Carla Giuliani, 47 anni, è candidata a dirigere la Federciclismo. Alle elezioni di metà febbraio sfiderà il presidente Agostino Omini. Una concorrente non di facciata in un settore dominato dagli uomini. «Ho il dovere di dimostrare che una donna può farcela anche qui»

Signora in bicicletta

Una sfida come una missione. Carla Giuliani, ex segretario generale della federazione internazionale dei dilettanti, si candida alla guida della Federciclismo italiana. 47 anni, spigliata e sicura, spera di poter scalzare l'attuale presidente in carica da ben 12 anni, Agostino Omini. «C'è bisogno di aria nuova», ieri sono scaduti i termini di presentazione dei concorrenti. A metà febbraio le elezioni.



Carla Giuliani, vent'anni trascorsi in mezzo alle biciclette, è una signora dall'aspetto vivace e molto giovanile. È nata a Roma il 17 aprile del 1945. Vedova da tre anni, ha due figlie grandi, Elisabetta e Giorgia, che lavorano e contemporaneamente vanno all'università, frequentano la facoltà di Giurisprudenza. Ha cominciato lavorando per la federazione ciclistica italiana e nello stesso tempo per la federazione internazionale nel 1965. Ex presidente della commissione medica dell'Unione ciclistica internazionale, è stata segretaria per diversi anni dello stesso organo e membro della commissione per la solidarietà ciclistica. Si è dimessa alla fine di novembre da segretario generale della Fiac perché - dice oggi con una punta di amarezza - si era creata una situazione in cui la federazione era diventato un consiglio dilettantistico e quindi non c'era più spazio per una dirigenza del mio tipo. Cosa pensa degli altri candidati? «Bianco è una persona che comunque va stimata perché ha avuto il coraggio di candidarsi già una volta, cosa che non era mai stata fatta prima. Per quanto riguarda il presidente in carica, credo che comunque sia necessario un rinnovamento; un po' di aria nuova fa bene».

Carla Giuliani, candidata alla guida della Federciclismo, da 12 anni saldamente in mano all'attuale presidente Agostino Omini.

ADRIANA TERZO

ROMA. Colpita da irrefrenabile passione per le corse su due ruote. Grande esperienza, piglio competente, Carla Giuliani, se ce la farà, sarà la prima donna a guidare la presidenza federale di uno sport in Italia. «Il sesso? Ma no, l'importante è che una persona abbia le qualità e che, soprattutto, gli altri glielo riconoscano». 47 anni portati con allegria, lunga chioma castana, per il momento la signora del ciclismo italiano è solo una candidata. E la sfida non è delle più tenere: in ballo c'è la successione ad Agostino Omini, da dodici anni presidente della Federciclismo. Nessuno, fino ad oggi, è riuscito a scalzarlo. Nemmeno quel Salvatore Bianco, presidente del comitato pugliese, che quattro anni fa all'ultimo momento «dovette ritirare il proprio nome. Quest'anno ci riprova: Ma la carta a sorpresa, la vera novità, è Carla Giuliani.

Adesso, ci racconti: come è iniziata questa sua passione per il ciclismo? «Conoscevo bene l'inglese e il francese, un po' anche lo spagnolo e il tedesco. Poi ho frequentato una scuola di lingue...»

La stessa cosa nel momento in cui uno sente il coraggio di fare certe scelte e si sente preparato per farlo.

Lei ha sempre lavorato molto a gonfiare i muscoli? «Lavoro da 12 anni in un'azienda che produce macchine per cucire. È un lavoro che mi piace molto. E mi ha insegnato a essere precisa e a lavorare sodo».

Si, tanti atleti, tantissimi ciclisti, ma sinceramente neanche l'ho mai notato. Posso dire che ho sempre avuto a che fare con persone con le quali si può sempre instaurare un dialogo. Ognuno ha la sua corda, una corda che vibra. Bisogna solo saperla trovare.

Non ci dica che per raggiungere certe posizioni in un ambiente così fortemente maschilista, non ha avuto nessuna difficoltà... «Certo, per essere stimata, una donna deve fare ogni giorno tre salti mortali in più. Prima devi provare che sei brava e dopo hai la stima. Però è anche vero che ho sempre trovato tutti ben disposti nei miei confronti. Poi ci sono anche dei momenti in cui devi fare buon viso a cattivo gioco: il complimenti gratuiti, la battuta un po' pesante, il trucco? Saperci passare sopra».

La sua è una candidatura vera o no? «Non vado allo sbaraglio. Se mi sono presentata è perché ho sentito che sarei stata appoggiata. Altrimenti, non lo avrei fatto. Pensi che mi sono anche rimessa tutto quello che sto rivedendo tutto quello che è stato fatto in federazione fino ad ora».

E se non ce la farà? «Oh, se non sarò il presidente della federazione ciclistica italiana per me sarà perfettamente uguale: continuerò a lavorare nello sport o in qualche altra attività. Insomma, non avrò perso nessuna poltrona».

In tre punti, che cosa farebbe subito qualora, come le auguro, dovesse guidare la Federciclismo? «Per primo, vorrei che ci fossero più contatti con la base, cioè con le società che organizzano le gare. Poi, metterei un po' d'ordine nelle competizioni nazionali ed internazionali. Infine, cercherei di ridare specificità ai ruoli in tutti i settori».

Secondo lei, quali sono i problemi del ciclismo, oggi? «Guardi, una volta c'era il ciclista che diceva "Mamma sono arrivato uno". Ma oggi non è più così. La maggior parte dei ciclisti hanno come minimo il diploma di media superiore. La base è cambiata e anche il vertice deve adeguarsi. Occorrono strutture nuove, velodromi, piste, una maggiore sensibilizzazione nelle scuole. Insomma, volendo c'è da lavorare sodo».

Le capita di pentirsi magari per aver tolto tempo prezioso alla sua famiglia? «Mah, pentita proprio non direi. Certo, l'ideale sarebbe riuscire a conciliare il lavoro con gli altri impegni. Le mie bambine un po' hanno sofferto, ma oggi sono contente di avere una mamma, diciamo, dinamica».

Un'ultima domanda: cosa fa nel tempo libero? «Anno la musica, tutta. Recentemente mi sono regalata una cassetta di Paolo Conte. E poi leggo, in questo momento mi sto distraendo con un volume di Italo Svevo, "Senilità". Se pratico qualche sport? Mi vergogno a dirlo, ma non sono una sportiva. Il ciclismo l'ho sempre praticato solo a tavolino».

Poche novità nel '92 per i rapporti tra sport e Palazzo. La profonda crisi del Totocalcio e le difficoltà per le società di base. Soltanto promesse dal neoministro Margherita Boniver. Restano intatte le incertezze legislative per il '93

Un anno di passaggio in attesa della legge

Il 1992 si chiude con ben poche novità nel settore politico-sportivo. Incertezze legislative per il 1993. Sarà finalmente l'anno della legge-quadro? Dal neoministro Margherita Boniver finora sono giunte soltanto promesse. Qualche passo avanti per la riforma dell'Isief e per gli impianti sportivi. Vita sempre difficile per le società sportive, che subiscono anche i riflessi della manovra Amato.

NEDO CANETTI

ROMA. Possiamo considerare un anno di transizioni, il 1992, per i rapporti tra il Palazzo e lo sport. C'è stato il cambio della guardia al dicastero di via della Ferrarella, ma non se ne riscontrano ancora le tracce. Il neoministro, Margherita Boniver, ha intrapreso un lungo rodaggio, per prendere di mischia con un settore della vita del paese che non era mai stato nei suoi orizzonti.

magante che il governo Amato ha prescritto alla finanza pubblica, sta ottenendo effetti negativi pure su questo settore della vita del paese.

Vediamo, comunque, che cos'è stato l'anno trascorso per le vicende politico-sportive e quali possono essere le prospettive per l'anno appena iniziato.

Il Totocalcio. Il 1992 è cominciato con il famoso aumento della schedina di 200 lire a colonna (di cui 100 di addizionale). È stato il fatto più rilevante dell'anno, perché ha determinato una brusca caduta delle colonne giocate, con una diminuzione degli introiti del Coni, che si aggirano sui 250 miliardi. Da qui, i tagli ai contributi delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva e la limitazione di alcune spese del Comitato olimpico. Il calcio (32 miliardi in meno) è il settore che più protesta. Per 12 mesi Coni e governo si sono rincorsi tra richieste e promesse. Obiettivo: eliminare l'addizionale. Niente da fare.

Post-Olimpiadi. Il documento alle delusioni di Barcellona e, dall'altro, alla crisi del Tolo, ha aperto il problema della politica federale, delle spese per la preparazione olimpica, dei Giochi della Gioventù, del modello sportivo italiano, che avrà sicuramente sviluppi nel 1993, con un evidente legame alla riforma dell'ordinamento sportivo.

Legge di riforma. Nessuna novità, malgrado i soliti annunci del ministro. Nessuna proposta governativa né di legge-quadro né di stralci. Due forze politiche, il Pds e la Dc, stanno mettendo a punto i loro progetti. Società sportive. I provvedimenti del governo per la sanità, il fisco e la finanza locale hanno accresciuto i problemi delle società, che stanno pagando tutto più caro e subiscono pure la politica della lesina del Coni. Nessun provvedimento a loro favore. Alla Camera, il Pds ha presentato una proposta di legge per il riconoscimento giuridico e sgravi tributari e fiscali. E da queste versanti dell'associazionismo che si deve partire se si vuole lo serio aiutare l'attività sportiva diffusa e per tutti.

Impianti. La novità è lo sblocco della terza tranca dei finanziamenti della legge 65 (Mondiali) a lungo congelata. Sparisce dall'orizzonte la Cassa depositi e prestiti. Tutti i mutui faranno capo al Credito sportivo. Aumenteranno le difficoltà degli Enti locali ad accendere mutui. I mutui della 65 non stipulati saranno annullati (restano in piedi solo quelli delle regioni fascia C) e i residui serviranno e rimpinguare i finanziamenti per i lavori non finiti. Il 1993 dovrebbe essere l'anno della nuova legge di collegamento tra costruzione e gestione degli impianti, con una presenza più sostenuta dei privati e l'istituzione di un fondo di garanzia.

Isief. Dopo trent'anni di tentativi abortiti, la commissione pubblica istruzione del Senato ha messo a punto un progetto di riforma che potrebbe diventare legge quest'anno, sempre che il governo assicuri la copertura per l'istituzione delle nuove facoltà di attività motorie-sportive.

Silenzio per la legge di repressione del doping, di riforma della tutela sanitaria, di riforma della Sportass.

Editori Riuniti

Gianni Rodari
LA FRECCIA AZZURRA
Illustrazioni di Gianni Peg
e Lorenza Munforti
Libri Ragazzi pp. 160

Gianni Rodari
NUMERI SOTTOZERO
Filastrocche degli errori
Illustrazioni di Nicoletta Costa
Libri Ragazzi pp. 32

Emanuele Luzzati
ALI BABA
E I QUARANTA LADRONI
Illustrazioni di Emanuele Luzzati
Libri Ragazzi pp. 48

Gianni Rodari
PERCHÉ L'ARCOBALENO
ESCE QUANDO PIOVE?
I perché della natura
Illustrazioni di Nicoletta Costa
Libri Ragazzi pp. 32



Marcello Argilli
LE FIABE MODERNE
DI MARCELLO ARGILLI
3 voll. in cofanetto
Libri Ragazzi pp. 432



Cofanetto
ALI BABA
7 voll. in cofanetto
con video-fiaba in omaggio
L. 59.500

Gianni Rodari
IL FANTE DI PICCHE
E ALTRE STORIE
Illustrazioni di Maria Toesca
Libri Ragazzi pp. 32

Marcello Argilli
IL COLORE DEL MARE
E ALTRE STORIE
Illustrazioni di Rosalba Catamo
Libri Ragazzi pp. 32

Marcello Argilli
I COLORI DELLA PELLE
E ALTRE STORIE
Illustrazioni di Chiara Carrer
Libri Ragazzi pp. 32

Cario Collodi
L'AVVOCATINO
Illustrazioni di Chiara Rapaccini
Libri Ragazzi pp. 32

Montepremi 2.454.213.500